

Secondo dialogo immaginario sul Pd

di Sandra Bonsanti

pubblicato in www.libertaegiustizia.it - 1 OTTOBRE 2007

Quanto può essere vera una cosa a cui crede un uomo solo?"
(N.Englander, Il ministero dei casi speciali)

Prodi ci crede: i candidati alla segreteria del Partito democratico non sono nemici o avversari ma solo dei concorrenti.

Non litigano, discutono. Non ci sono Davide e Golia, non si tirano sassi con la fionda. Non si attaccano su chi è più partitocratico, sulla nomenclatura, su chi è più moderno e innovatore.

Eppure solo ieri dicono che alla convention della Bindi si criticasse soprattutto Veltroni per la tendenza a dare sempre un colpo al cerchio e uno alla botte... E che da parte del sindaco-candidato segretario si bada soprattutto di respingere al mittente le "offese", e pochi parlano ancora delle loro idee e pochissimi si preoccupano di far volare alto il Pd...

Ma tutto questo ora sarebbe finito: anzi sembra che faranno insieme un appello ad andare a votare.

Però negli Stati Uniti è un'altra cosa: sono già mesi che i concorrenti candidati alla Casa bianca fanno dibattiti, confronti non solo sul loro programma, ma anche sull'attualità, sulle cose che accadono giorno dopo giorno e gli elettori si sono ormai fatti un'idea assai completa su come la pensa ciascuno di loro.

Non facciamo paragoni. Torniamo al punto iniziale: li abbiamo visti uno accanto all'altro, con un Prodi sorridente. Dunque i problemi sono superati, d'ora in poi non litigheranno più e lavoreranno tutti insieme per portare la gente al voto il 14 ottobre. Lo ha detto Prodi e loro sorridevano e assentivano.

Meno male perché fino ad oggi la campagna era stata proprio deludente, senza neppure un confronto, e ho parlato con tanti che non vogliono andare a votare.

Basta, il periodo peggiore è passato. Ora la sfida è un'altra: convincere che il Pd sarà una cosa buona per l'Italia, che gli inquisiti non faranno parte delle liste, che ci sarà una voce sola a rispondere a Bossi, autorevole, forte. Se solo potessi ricordarmi...

Che cosa?

Perché eravamo tanto sicuri che sarà un partito nuovo, scalabile, aperto, moderno...

Perché lo hanno promesso e perché almeno uno crede che sia vero.

E che non litigheranno, fino alla prossima volta.